

ESEMPIO 1.2

Esempio di Regolamento di disciplina istituto secondario di 2° grado

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza culturale e sociale, informata ai valori democratici della Costituzione italiana ed al rispetto tra le persone e fonda il suo progetto educativo sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, garantisce libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, e ripudia ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Il presente regolamento disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, quindi non solo diretto a contrastare i comportamenti scorretti, affinché non si ripetano, ma anche attento al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità personale, alla legalità e a riaffermare il dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.

È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Il presente regolamento assume gli indirizzi promossi dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR n.249/98 e modifiche apportate dal DPR n.235 del 21 novembre 2007) individuando i comportamenti che configurano infrazioni disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti per la irrogazione ed il relativo procedimento. Lo Statuto degli studenti della scuola secondaria (DPR 24/6/1998 n°249) costituisce parte integrante del presente documento al quale è allegato in copia.

Il Regolamento tiene altresì conto della direttiva n.16/2007 del 15 marzo 2007 in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica.

Il presente Regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle degli studenti e dei genitori, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana.

Art. 1 - I diritti degli studenti e delle studentesse

I diritti sono quelli fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione.

Vanno sempre garantiti il diritto alla formazione culturale e professionale, alla riservatezza, all'informazione sulle norme che regolano la scuola e il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Art. 2 - I doveri

Gli studenti hanno il dovere di

- rispettare l'orario scolastico e frequentare regolarmente le lezioni,
- assolvere gli impegni di studio,
- portare rispetto verso il capo d'istituto, tutto il personale della scuola e i compagni e gli eventuali ospiti,
- assumere comportamenti che non turbino l'ordine scolastico,
- rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, utilizzare correttamente le attrezzature, gli impianti dei laboratori e i sussidi in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola,
- osservare le disposizioni attinenti alla organizzazione e alla sicurezza.

Art. 3 - Principi e finalità

1. La responsabilità disciplinare è personale.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di corretti rapporti all'interno dell'Istituto.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Tutte le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
5. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
6. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
7. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione; esse tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti ed, infine, sono ispirate al principio della riparazione del danno. Inoltre esse tengono conto della situazione personale dello studente. Ad esso è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore dell'Istituto.

Art. 4 - Infrazioni disciplinari e sanzioni

1. Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli studenti riportati all'art. 2 che si possono verificare durante il normale orario delle lezioni, nel corso dei trasferimenti da e verso l'Istituto con i mezzi di trasporto pubblico e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi di istruzione, attività integrative ecc.).
2. Per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività. La relazione tra mancanze disciplinari e corrispondenti sanzioni è stabilita dalla tabella allegata al presente regolamento di cui è parte integrante.
3. Il personale docente, ma anche non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.
4. I provvedimenti, che saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi, sono:
 - rimprovero verbale privato o in classe,
 - ammonizione scritta sul libretto personale,
 - ammonizione scritta sul registro di classe,
 - sospensione temporanea dalle lezioni, fino a 6 giorni, con obbligo di presenza a scuola,
 - allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori a quindici giorni,
 - allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori ai 15 giorni,
 - allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico,
 - esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.
5. Il richiamo verbale e l'ammonizione scritta sono inflitti dal docente o dal dirigente scolastico in caso di violazioni lievi. Chi ha la potestà di disporre il provvedimento può chiedere la convocazione dei genitori.
6. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento da scuola per periodi non superiori a quindici giorni sono adottati dal Consiglio di Classe in caso di mancanze gravi o di reiterazione di comportamenti scorretti di cui al comma precedente. Qualora nello stesso fatto siano coinvolti allievi appartenenti a più classi, i consigli delle classi interessati si riuniranno in seduta comune.
7. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento da scuola per periodi superiori a quindici giorni sono adottati dal Consiglio di Istituto, in caso di mancanze di particolare gravità o di reiterazione di comportamenti scorretti di cui al comma precedente. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità dell'infrazione ovvero al generarsi e al permanere di una situazione di pericolo.
8. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dall'Istituto fino al termine delle lezioni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.
9. La sanzione dell'allontanamento dall'Istituto fino al termine dell'anno scolastico è disposta nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano applicabili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione effettiva dello stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
10. Le sanzioni per le infrazioni disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
11. Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo e di riparazione del danno provocato, in tutti i casi in cui sia possibile ed opportuno, la sanzione sarà accompagnata (o convertita) dall'esecuzione di attività rivolte a ripristinare ciò che è stato alterato, a ristabilire le condizioni di civica convivenza quali si convengono ad una comunità scolastica. Si provvederà dunque all'attuazione di attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (ad es. attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica quali attività di segreteria, di biblioteca, di pulizia dei locali ecc.) o a favore di Istituzioni operanti nel territorio di riferimento dell'Istituto.
12. Nei periodi di allontanamento dalla comunità scolastica, deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nell'Istituto.
13. Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente quando la violazione disciplinare può configurare un'ipotesi di reato, il Dirigente Scolastico è tenuto alla presentazione di denuncia alle autorità competenti.
14. Per comportamenti non previsti all'art.2 o non esplicitamente indicati si procede per analogia.
15. Gli effetti dei provvedimenti disciplinari sono limitati all'anno scolastico. In caso di trasferimento in corso d'anno dello studente ad altra scuola, la sanzione viene comunicata all'Istituto che lo accoglie.

Art. 5 - Procedimento sanzionatorio

Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità. In caso di infrazioni lievi:

1. il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe, o l'ammonizione scritta sul libretto personale/diario o sul registro;
2. il Dirigente Scolastico, sentito lo studente ed eventualmente il Docente, può ammonire verbalmente o per iscritto lo studente informando in merito i genitori o convocandoli presso l'Istituto.

In questo caso non viene data comunicazione preventiva²⁹ di avvio del procedimento e la contestazione è formulata contestualmente, oralmente, ed annotata sul registro di classe insieme alle eventuali giustificazioni dell'allievo.

In caso di infrazioni più gravi o reiterate che comportano la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento da scuola:

1. il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione della mancanza commessa da parte del docente, anche se non si tratta di docente della classe. La segnalazione deve essere fatta con annotazione nel registro di classe e/o con comunicazione al dirigente scolastico; deve essere indicato il nominativo dello studente e riportata una descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto.
2. il dirigente scolastico da comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia dello studente o allo studente stesso, se maggiorenne, indicando gli addebiti contestati, la data di audizione dello studente e i termini di conclusione del procedimento. Ove vi siano controinteressati, anche essi devono essere avvertiti dell'avvio del procedimento.
3. Il Dirigente scolastico, nel termine di quindici giorni dalla segnalazione, convoca, il Consiglio di Classe, se questo è l'organismo competente (devono essere presenti anche i rappresentanti di genitori e studenti), o invita il Presidente del Consiglio di Istituto a convocare tale organo. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto.
4. Lo studente è invitato alla riunione perché esponga le proprie ragioni. Lo studente ha facoltà di presentare memorie e scritti difensivi.
5. Il Consiglio di classe o il Consiglio di Istituto, udito lo studente ed eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte, allontanato l'interessato provvede a discutere l'accaduto e con scrutinio segreto irroga la sanzione a maggioranza dei votanti. Le schede bianche e nulle si computano nel numero dei votanti.
6. Il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale notifica del provvedimento disciplinare all'interessato. In caso di allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni, a verbale devono essere precisate le motivazioni per cui non si sono ritenuti esperibili altri interventi che rendessero possibile il reinserimento nella comunità scolastica.
7. Nel caso di sospensione dalle lezioni per più di un giorno il Dirigente Scolastico, su proposta del consiglio di classe, contestualmente al provvedimento:
 - a. stabilisce e comunica alla famiglia quali attività intraprendere per mantenere un rapporto costruttivo con lo studente in previsione del suo rientro nella scuola,
 - b. identifica il docente di contatto didattico.

Art. 6 - Impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia della scuola, disciplinato dal successivo art. 7. La richiesta va presentata al Dirigente Scolastico che provvede alla sua convocazione.
2. L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni con provvedimento motivato, che è trasmesso dirigente scolastico per la comunicazione all'interessato.
3. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento previo parere di un Organo di garanzia regionale.

Art. 7 - Organi di garanzia

Esistono un Organo di garanzia interno all'Istituto e un Organo di garanzia regionale.

1. L'*Organo di Garanzia interno* all'Istituto è formato da:
 - un docente dell'Istituto designato dal Consiglio di Istituto (tra i docenti coordinatori di classe),
 - un rappresentante degli studenti eletto dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Istituto tra i componenti il Consiglio stesso o tra i rappresentanti di classe,
 - un rappresentante dei genitori eletto dai rappresentanti dei genitori in Consiglio di Istituto tra i componenti il Consiglio stesso o tra i rappresentanti di classe.

²⁹ Prevale in questo caso l'esigenza di celerità del procedimento che consente ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento.

2. Con le stesse modalità di cui al comma 1 vengono designati o eletti, uno per ogni componente, i membri supplenti, che sostituiranno i membri effettivi in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di obbligo di astensione (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo studente sanzionato o un suo genitore) o di decadenza per perdita del requisito di eleggibilità.
3. L'Organo di Garanzia rimane in carica per due anni scolastici.
4. L'Organo di Garanzia deve essere "perfetto" (presenza di tutti i membri) in prima convocazione. In seconda convocazione il numero necessario a rendere legale la seduta è pari alla metà più uno dei componenti.
5. Il ricorso è accolto dall'Organo di Garanzia quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti. I membri che si astengono dal voto si computano nel numero dei votanti. In caso di parità di voti prevale l'opzione espressa dal presidente. Nel verbale viene indicato esattamente il numero dei voti favorevoli e contrari al ricorso e quello degli astenuti.
6. L'Organo di Garanzia interno all'Istituto si pronuncia anche sui conflitti che sorgono all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente Regolamento.
7. L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico che lo convoca ogni qual volta venga inoltrato un ricorso riguardo un provvedimento disciplinare.
8. Di tutte le riunioni dell'organo di garanzia è redatto processo verbale a cura di uno dei componenti liberamente scelto dal Presidente.
9. Le decisioni sono prese a maggioranza e sono comunicate per iscritto, entro cinque giorni dalla data della riunione, a chi ha avanzato ricorso o reclamo.

Organo di garanzia regionale

1. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.
2. L'organo di garanzia regionale resta in carica per due anni scolastici.

Art. 8 - Procedimento per i ricorsi

1. L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, ricevuto il ricorso, nel termine di cinque giorni fissa la riunione alla quale vengono invitati ad esporre le proprie ragioni lo studente al quale è stata irrogata la sanzione e il Docente che ha accertato l'infrazione.
2. Nel corso della riunione lo studente può presentare memorie e scritti difesivi.
3. L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, può assumere qualsiasi informazione ritenuta necessaria e decide, sentite le parti, con provvedimento motivato.
4. Il provvedimento dell'Organo di Garanzia interno all'Istituto viene trasmesso alla Segreteria didattica per la comunicazione all'interessato.

Art. 9 - Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento è pubblicato all'albo della scuola e nel sito web. Di esso viene consegnata copia a tutti gli studenti, ai docenti ed a chiunque ne farà richiesta.
2. Nella prima settimana di inizio delle attività didattiche, l'Istituto organizza, nell'ambito delle attività di accoglienza dei nuovi studenti, la presentazione e la condivisione dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*, del Piano dell'Offerta Formativa, del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità.
3. Contestualmente all'iscrizione, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del Patto educativo di corresponsabilità, predisposto e deliberato dal Consiglio di Istituto e finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Copia sottoscritta del patto viene consegnata alla famiglia o allo studente, se maggiorenne.
4. Il presente Regolamento e il Patto educativo di corresponsabilità possono essere modificati entro il 31 dicembre, previa consultazione del Comitato degli studenti e del Comitato dei genitori, sulla base delle osservazioni avanzate dagli Organi collegiali e di partecipazione della scuola, dal dirigente scolastico o dai componenti del Consiglio di Istituto stesso.

Il presente Regolamento entra in vigore il

	Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti	Competenza	Conseguenze
Frequenza non regolare	Numero assenze non dovute a malattia superiore a... Individuali, collettive o reiterate entrate in ritardo o uscite anticipate dall'istituto non adeguatamente motivate Assenze non giustificate e ritardo oltre i limiti nelle giustificazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale, privato o in classe, - richiamo riportato sul registro di classe, - avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione. 	<p>Docente</p> <p>Se il comportamento è reiterato: Dirigente scolastico</p>	Sul voto di condotta secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti, di norma senza determinarne l'insufficienza.
Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici	L'alunno non esegue i compiti assegnati per casa L'alunno risulta sprovvisto del materiale didattico necessario L'alunno non fa firmare le comunicazioni che la scuola invia alla famiglia L'alunno non riporta firmata dai genitori nei tempi stabiliti la verifica consegnata.	<p>Richiamo verbale, privato o in classe.</p> <p>Se la mancanza è ripetuta: Non vengono più date in visione a casa le successive prove scritte e i genitori potranno prendere in visione gli elaborati solo a scuola.</p> <p>Richiamo verbale, privato o in classe.</p> <p>Se la mancanza è ripetuta il materiale in oggetto viene ritirato e riconsegnato esclusivamente ai genitori.</p>	<p>Docente</p> <p>Se il comportamento è reiterato: Dirigente scolastico</p> <p>Docente</p> <p>Se il comportamento è reiterato: Dirigente scolastico</p>	Sul voto di condotta secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti, di norma senza determinarne l'insufficienza.
Mancanza di rispetto alle persone: verso il capo d'istituto, i docenti, il personale tutto della scuola e i compagni	L'alunno assume comportamenti di disturbo che impediscono o turbano il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche L'alunno utilizza un linguaggio volgare.	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale, privato o in classe, - richiamo scritto sul libretto personale, - richiamo riportato sul registro di classe, - allontanamento dall'aula fino al termine della lezione (sotto sorveglianza, rimanendo la responsabilità all'insegnante) con annotazione sul registro, - avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione, - sospensione dalle visite e dai viaggi d'istruzione, - sospensione dalle lezioni, - attività riparatrice. 	<p>Docente</p> <p>Se il comportamento è reiterato: Dirigente scolastico</p> <p>Docente</p> <p>Se il comportamento è reiterato: - Dirigente scolastico, - Consiglio di classe per la sospensione fino a 15 giorni.</p>	Sul voto di condotta secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti, di norma senza determinarne l'insufficienza.

	<p>L'alunno invia e divulga, attraverso video-fonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate</p> <p>L'alunno utilizza parole o frasi offensive nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni</p> <p>L'alunno si comporta in maniera violenta e litigiosa, provocando danni fisici a cose e/ o persone</p> <p>L'alunno commette azioni che violano la dignità e il rispetto della persona umana</p> <p>L'alunno utilizza parole o frasi offensive nei confronti delle istituzioni</p>	<p>In caso di mancanza grave e/o ripetuta è disposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la sospensione dalle lezioni per un periodo congruente alla gravità dell'atto inferiore ai 5 giorni, - la sospensione dalle lezioni per un periodo congruente alla gravità dell'atto da 5 a 15 giorni, - allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo maggiore di 5 gg fino a 15 o fino al permanere di una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone. <p>La violazione del diritto alla privacy, costituisce reato e comporta il pagamento di una sanzione amministrativa secondo i termini di legge (Direttiva M/P l. n. 104 del 30 novembre 2007)</p>	<p>Consiglio di classe per la sospensione fino a 15 giorni.</p> <p>Consiglio di Istituto per l'allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni.</p>	<p>Sul voto di condotta secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti, determinandone anche l'insufficienza con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami terminali.</p> <p>Possibilità di iscrizione ad altra scuola in corso d'anno.</p>
<p>Mancata osservanza delle norme di sicurezza</p>	<p>L'alunno si comporta in modo poco controllato e pericoloso per la salvaguardia della propria persona.</p> <p>L'alunno mette in pericolo l'incolumità delle persone</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale, privato o in classe, - richiamo scritto sul libretto personale, - richiamo riportato sul registro di classe, - sospensione dalle lezioni, - allontanamento dalla comunità scolastica. 	<p>Consiglio di classe per la sospensione fino a 15 giorni.</p> <p>Consiglio di Istituto per l'allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni.</p>	<p>Sul voto di condotta.</p>
<p>Mancato rispetto dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli arredi</p>	<p>L'alunno usa in modo scorretto il materiale didattico e le attrezzature, insudiciandolo o danneggiandolo.</p> <p>L'alunno non rispetta l'ambiente scolastico, insudiciandolo o danneggiandolo.</p> <p>L'alunno provoca danneggiamento doloso a locali, suppellettili, strumenti di laboratorio etc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo scritto sul registro di classe, - ripristino delle condizioni originarie degli ambienti e dei beni mobili ed immobili deteriorati, con esecuzione immediata, - coinvolgimento della famiglia e richiesta del risarcimento economico, - sospensione dalle lezioni, - allontanamento dalla comunità scolastica. 	<p>Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe per la sospensione fino a 15 giorni.</p> <p>Consiglio di Istituto per l'allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni.</p>	<p>Sul voto di condotta.</p>
<p>Altre violazioni</p>	<p>L'alunno fuma a scuola</p> <p>L'alunno si appropria di oggetti o denaro altrui</p> <p>L'alunno falsifica la firma dei genitori</p> <p>Fatti che si configurano come reato</p>	<p>Comunicazione scritta alla famiglia</p> <p>Sanzione amministrativa (alunni maggiorenni)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Restituzione del materiale - Informazione alla famiglia - Sospensione dalle lezioni 	<p>Docente</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>Dirigente scolastico:</p> <p>C. di Classe a maggioranza assoluta entro 15gg;</p> <p>C. di Istituto oltre 15 gg</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio d'Istituto</p>	<p>Sul voto di condotta</p>

abilità (scuole 2° ciclo)

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

zione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Il compito di insegnare le regole del vivere e del convivere perché favorisce una viva e fattiva collaborazione con la famiglia educativa.

Lo studente si impegna a:	La famiglia si impegna a:	L'Istituto si impegna a:
<p>studiare con assiduità e serietà. Impegnarsi in prima persona a recuperare eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando meglio i servizi offerti dalla scuola e gerendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici. Portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni. Mantenere un comportamento corretto durante le lezioni ed anche nel cambio d'ora e all'uscita. Frequentare regolarmente le lezioni. Riservare scrupolosamente l'orario scolastico e giustificare eventuali ritardi o assenze.</p>	<p>Collaborare con la scuola nell'azione educativa e didattica, rispettando la libertà di insegnamento di ogni docente. Seguire il lavoro scolastico dei propri figli, stimolandone la motivazione allo studio e verificandone l'applicazione e i tempi del lavoro. In particolare accompagnare il figlio nel recupero di eventuali lacune richiamandolo alle proprie responsabilità, vigilando su una proficua partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola o, eventualmente, provvedendo diversamente. Fornire agli insegnanti o, nel caso di informazioni riservate, al Dirigente scolastico o al coordinatore di classe tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno. Controllare che i propri figli frequentino regolarmente i corsi; evitare o limitare il più possibile assenze, ritardi ed uscite anticipate. In caso di segnalazione da parte del coordinatore o del Dirigente di assenze non giustificate del figlio, provvedere sollecitamente a verificare dette assenze e a fornire, se possibile, le relative giustificazioni.</p>	<p>Organizzare in modo flessibile le lezioni al fine di adeguare le attività didattiche ai ritmi di apprendimento degli alunni e di rispettare la specificità di ciascun alunno. Formulare consegne chiare e precise per ogni attività proposta, distribuire i carichi di lavoro in modo equilibrato e richiedere il rispetto di tempi e modi di lavoro. Aiutare gli studenti nell'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato al proprio stile cognitivo Valorizzare l'importanza della frequenza assidua alle lezioni. Favorire la tempestiva informazione dei genitori sui dati relativi ad assenze, ritardi e permessi del figlio.</p>

<p>Art. 2 comma 2: La comunità scolastica promuove ... il diritto dello studente alla riservatezza.</p>	<p>Coinvolgere, anche se maggiorenni, i propri genitori nel dialogo con la scuola.</p>		<p>Rispettare la privacy di alunni e famiglie, non divulgando informazioni sulla loro vita privata.</p>
<p>Art. 2 comma 3: Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.</p>	<p>Conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del regolamento d'istituto e rispettare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, il divieto di fumo ecc.).</p>	<p>Conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del regolamento d'istituto e collaborare perché siano rispettate le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, il divieto di fumo ecc.).</p>	<p>Presentare e spiegare il Regolamento intorno a genitori ed alunni. Prendere e controllare il rispetto da parte degli studenti del regolamento di Istituto e delle direttive emanate dagli organi competenti. Comunicare tempestivamente alle famiglie le eventuali inadempienze dei loro figli ed i provvedimenti presi.</p>
<p>Art. 2 comma 4: Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola ... in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici.</p>	<p>Acquisire informazioni sulla proposta formativa della scuola (POF) prendendo visione dei documenti di programmazione. Partecipare attivamente agli incontri collegiali, avanzare proposte e sollecitazioni per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, sia singolarmente che tramite i propri rappresentanti.</p>	<p>Acquisire informazioni sulla proposta formativa della scuola (POF) prendendo visione dei documenti di programmazione. Partecipare attivamente agli incontri collegiali, avanzare proposte e sollecitazioni per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, sia singolarmente che tramite i propri rappresentanti.</p>	<p>Facilitare l'accesso ai documenti che illustrano le attività e le scelte organizzative della scuola. Responsabilizzare gli allievi, ad una partecipazione attiva alle proposte educative. Ascoltare le problematiche espresse dai singoli allievi e/o dalla classe quando queste sono rilevanti per il processo di apprendimento. Comunicare agli allievi gli obiettivi cognitivi, comportamentali e trasversali stabiliti dal Consiglio di Classe, nonché gli obiettivi intermedi e finali, i tempi e i modi di svolgimento di ogni unità didattica. Garantire la massima disponibilità all'ascolto dei genitori attraverso le diverse modalità stabilite dal Consiglio di Istituto.</p>

<p>...ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente ...; volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.</p>	<p>Portare sempre a scuola il libretto per le comunicazioni scuola famiglia. Vivere con fiducia nei confronti dei docenti e le valutazioni assegnate. Accettare gli eventuali insuccessi scolastici come un momento di costruttiva riflessione nel processo di apprendimento.</p>	<p>Mantenersi adeguatamente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli recandosi ai colloqui mensili e quadrimestrali con gli insegnanti, l'analisi delle prove scritte ed il riscontro delle valutazioni riportate sul libretto dello studente. Vivere in modo sereno ed equilibrato le valutazioni assegnate dai docenti. Accettare gli eventuali insuccessi scolastici del figlio aiutandolo a migliorare il suo rendimento.</p>	<p>Garantire la tempestiva informazione della famiglia sugli apprendimenti. Garantire la trasparenza e la tempestività della valutazione i docenti.</p>
<p>Art. 2 comma 7: Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.</p>	<p>Formulare proposte per la realizzazione, all'interno della programmazione didattica, di iniziative volte alla tutela della propria lingua e cultura.</p>	<p>Avanzare proposte per la realizzazione di iniziative volte alla tutela della propria lingua e cultura.</p>	<p>Attivare iniziative di accoglienza e tutela dei diritti degli studenti stranieri anche in collaborazione con altri Enti e personale esperto. Attivare percorsi didattici individualizzati per le singole discipline, al fine di favorire l'integrazione degli allievi.</p>
<p>Art. 2 comma 8 a. e b.: La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona - e un servizio educativo didattico di qualità; - offerte formative aggiuntive e integrative...</p>	<p>Tenere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei propri compagni lo stesso rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi con una particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità. Usare un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico. Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento</p>	<p>Assicurarsi che i figli rispettino il capo di istituto, i docenti, il personale tutto della scuola e i loro compagni con lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. Vigilare affinché l'abbigliamento sia adeguato all'ambiente scolastico. Tenersi informati sulle attività della scuola e rispondere agli inviti partecipando alle iniziative proposte.</p>	<p>Richiedere durante il lavoro in classe un corretto comportamento, il rispetto delle regole e dell'altrui persona. Aiutare lo studente a superare difficoltà, incertezze e lacune attivando: - sportelli e corsi di recupero; - colloqui, se necessari, per monitorare la situazione; - piani di lavoro personalizzati. Programmare offerte formative aggiuntive, integrative e di potenziamento, proporre sussidi e mezzi per garantire un servizio efficace.</p>

<p>Art. 2 comma 8 d. e e.:</p> <p>La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap; - la disponibilità di un'adeguata strutturazione tecnologica. 	<p>Osservare scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza.</p> <p>Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.</p> <p>Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola.</p>	<p>In caso di non osservanza, da parte degli studenti, delle disposizioni di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto, condividere e sostenere i provvedimenti deliberati dagli Organi competenti.</p> <p>Risarcire in denaro gli eventuali danni arrecati dai propri figli ai sussidi didattici.</p>	<p>Richiedere fermamente un corretto utilizzo delle strutture e dei materiali, in particolare insegnare e richiedere comportamenti rispettosi delle norme di sicurezza.</p> <p>Individuare e segnalare i responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico.</p>
<p>Art. 2 comma 8 f.:</p> <p>La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.</p>		<p>Partecipare alle attività di sostegno psicologico, laddove si ravvisino reali necessità condivise.</p>	<p>Attivare momenti di ascolto a scuola e aiutare gli studenti a stabilire contatti con i servizi di sostegno ed accompagnamento destinati ai giovani.</p>

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti nel presente patto, si attua la **procedura di composizione obbligatoria**, che comprende:

- a) segnalazione di inadempienza, tramite, "avviso", se prodotta dalla scuola, o "reclamo", se prodotta dallo studente o dal genitore. Tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma orale o scritta a scelta delle parti;
- b) accertamento: una volta prodotto l'avviso o il reclamo, se il fatto segnalato non risulta di immediata evidenza, il ricevente è obbligato ad effettuare ogni necessario accertamento o verifica sulle circostanze segnalate;
- c) ripristino: sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera "b", il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad **eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze**;
- d) informazione: il ricevente è obbligato ad informare chi ha prodotto l'avviso o il reclamo sia sugli esiti degli accertamenti, sia sulle eventuali misure di ripristino adottate.

.....

Data

.....

Alunno

.....

Famiglia

.....

Dirigente scolastico

ESEMPIO 1.4

Esempio di Patto di corresponsabilità per la scuola primaria

Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Il patto di corresponsabilità facilita la scuola nel compito di insegnare le regole del vivere e del convivere perché favorisce una viva e fattiva collaborazione con la famiglia, a cui spetta un ruolo fondamentale nell'azione educativa e con cui si vuole costruire un'alleanza educativa. Solo in questo modo sarà possibile perseguire l'obiettivo di educare alla consapevolezza, alla responsabilità, di potenziare l'autonomia individuale e valorizzare l'identità. Non si tratta quindi di definire i rapporti nelle situazioni di possibile criticità, ma di stabilire relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La scuola si impegna a:

Adottare un POF volto a tutelare il diritto ad apprendere, promuovere benessere e realizzazione culturale degli alunni, valorizzare i loro talenti, aprirli alla pluralità delle idee nel rispetto dell'identità di ciascuno e quindi:

- facilitare l'accesso ai documenti che illustrano le attività e le scelte organizzative della scuola;
- comunicare agli allievi gli obiettivi cognitivi, comportamentali e trasversali stabiliti dal Consiglio di Classe, nonché gli obiettivi intermedi e finali, i tempi e i modi di svolgimento di ogni unità didattica;
- organizzare in modo flessibile le lezioni al fine di adeguare le attività didattiche ai ritmi e tempi di apprendimento degli alunni e di rispettare la specificità di ciascuno;
- aiutare gli studenti nell'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato al proprio stile cognitivo;
- formulare consegne chiare e precise per ogni attività proposta, distribuire i carichi di lavoro in modo equilibrato e richiedere il rispetto di tempi e modi di lavoro;
- aiutare lo studente a superare difficoltà, incertezze e lacune attivando:
 - sportelli e corsi di recupero;
 - colloqui, se necessari, per monitorare la situazione;
 - piani di lavoro personalizzati.
- programmare offerte formative aggiuntive, integrative e di potenziamento, proporre sussidi e mezzi per garantire un servizio efficace e promuovere il merito.

Responsabilizzare gli allievi ad una partecipazione attiva alle proposte educative e quindi:

- valorizzare l'importanza della frequenza assidua alle lezioni;
- favorire la tempestiva informazione dei genitori sui dati relativi ad assenze, ritardi e permessi del figlio;
- garantire la trasparenza e la tempestività della valutazione, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- ascoltare le problematiche espresse dai singoli allievi e/o dalla classe quando queste sono rilevanti per il processo di apprendimento;
- garantire la massima disponibilità all'ascolto dei genitori e la tempestiva informazione della famiglia in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nell'apprendimento e nel comportamento secondo le diverse modalità stabilite dal Consiglio di Istituto.

Creare in classe e a scuola un ambiente educativo sicuro e sereno, di dialogo e discussione e quindi:

- richiedere durante il lavoro in classe un corretto comportamento e il rispetto dell'altrui persona;
- favorire conoscenza e rapporto tra gli allievi, integrazione, accoglienza, solidarietà e collaborazione;
- contrastare ogni forma di pregiudizio ed emarginazione accompagnando l'allievo nelle situazioni di disagio;
- ricercare in particolare attraverso l'ascolto e l'attenzione ogni possibile sinergia con le famiglie;
- rispettare la privacy di alunni e famiglie, non divulgando informazioni sulla loro vita privata.

Creare in classe e a scuola un clima corretto e ordinato e quindi:

- presentare e spiegare il regolamento interno a genitori ed alunni;
- pretendere e controllare il rispetto da parte degli studenti del regolamento di istituto e delle direttive emanate dagli organi competenti;
- richiedere durante il lavoro in classe un corretto comportamento, il rispetto delle regole e dell'altrui persona;
- richiedere fermamente un corretto utilizzo delle strutture e dei materiali, in particolare insegnare e richiedere comportamenti rispettosi delle norme di sicurezza;

Prendere adeguati provvedimenti disciplinari, intervenire per superare i momenti di conflitto o criticità e quindi:

- comunicare tempestivamente alle famiglie le eventuali inadempienze dei loro figli ed i provvedimenti presi;
- attivare momenti di ascolto a scuola e aiutare gli studenti a stabilire contatti con i servizi di sostegno ed accompagnamento destinati ai giovani;
- individuare e segnalare i responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico.

Lo studente si impegna a:

Collaborare con la scuola perché la sua azione educativa e didattica lo aiuti nella sua crescita personale e culturale e quindi:

- conoscere la proposta formativa della scuola (POF);
- partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento.

Partecipare in modo attivo e responsabile alle attività scolastiche e quindi:

- frequentare regolarmente le lezioni;
- osservare scrupolosamente l'orario scolastico e giustificare eventuali ritardi o assenze;
- portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni;
- studiare con assiduità e serietà;
- impegnarsi in prima persona a recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi offerti dalla scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici;
- vivere con fiducia nei confronti dei docenti le valutazioni assegnate e accettare gli eventuali insuccessi scolastici come un momento di costruttiva riflessione nel processo di apprendimento;
- coinvolgere i propri genitori nel dialogo con la scuola e portare sempre a scuola il libretto per le comunicazioni scuola famiglia.

Favorire con il proprio atteggiamento uno svolgimento proficuo dell'attività didattica e quindi:

- mantenere un comportamento educato e corretto durante le lezioni ed in ogni altro momento della vita scolastica;
- prestare attenzione alle lezioni e partecipare alla vita di classe;
- comportarsi in modo leale nei rapporti, durante le verifiche e nell'esecuzione dei compiti;
- tenere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei propri compagni lo stesso rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi prestando particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.

Rispettare le regole della scuola e quindi:

- conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del regolamento d'istituto e rispettare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, il divieto di fumo ecc.);
- osservare scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura;
- rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola.

La famiglia si impegna a:

Collaborare con la scuola nell'azione educativa e didattica, rispettando la libertà di insegnamento e la competenza valutativa di ogni docente e quindi:

- acquisire informazioni sulla proposta formativa della scuola (POF) prendendo visione dei documenti di programmazione, condividerla e discuterla con i figli;
- partecipare con regolarità e attivamente alle riunioni previste, avanzare proposte e sollecitazioni per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, sia singolarmente che tramite i propri rappresentanti;
- controllare quotidianamente il diario e il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia e firmare gli eventuali avvisi;
- tenersi informati su impegni, scadenze, iniziative della scuola e rispondere agli inviti partecipando alle attività proposte.

Responsabilizzare i figli ad una partecipazione attiva alle proposte educative della scuola e quindi:

- controllare che i propri figli frequentino regolarmente; evitare o limitare il più possibile assenze, ritardi ed uscite anticipate; in caso di segnalazione da parte del coordinatore o del dirigente di assenze non giustificate del figlio, provvedere sollecitamente a verificare dette assenze e a fornire, se possibile, le relative giustificazioni;
- seguire il lavoro scolastico dei propri figli, stimolandone la motivazione allo studio e verificandone l'applicazione e i tempi adeguati per lo studio e lo svolgimento dei compiti assegnati;
- accompagnare il figlio nel recupero di eventuali lacune richiamandolo alle proprie responsabilità, vigilando su una proficua partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola o, eventualmente, provvedendo diversamente;
- vivere in modo sereno ed equilibrato le valutazioni assegnate dai docenti e accettare gli eventuali insuccessi scolastici del figlio aiutandolo a migliorare il suo rendimento;
- fornire agli insegnanti o, nel caso di informazioni riservate, al dirigente scolastico o al coordinatore di classe tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno;
- partecipare alle attività di sostegno psicologico, laddove si ravvisino reali necessità condivise;
- mantenersi adeguatamente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli recandosi ai colloqui mensili e/o quadrimestrali con gli insegnanti per l'analisi delle prove scritte ed il riscontro delle valutazioni riportate sul registro dello studente.

Condividere e sostenere le linee educative dell'Istituto e quindi:

- condividere e discutere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con la scuola;
- assicurarsi che i figli rispettino il capo di istituto, i docenti, il personale tutto della scuola e i loro compagni con lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- controllare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno rispetti le regole della scuola riguardo corredo scolastico, divisa, divieto di cellulare, detenzione di denaro e oggetti di valore, rispetto delle cose proprie e altrui, dell'ambiente scolastico ecc....

Condividere e sostenere l'azione educativa della scuola anche quando sanziona i comportamenti non rispettosi delle norme della vita comunitaria e dei doveri:

- conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del regolamento d'istituto e collaborare perché siano rispettate le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, il divieto di fumo ecc;);
- in caso di non osservanza, da parte degli studenti, delle disposizioni di sicurezza dettate dal regolamento di istituto, condividere e sostenere i provvedimenti deliberati dagli organi competenti;
- discutere con i figli eventuali provvedimenti aiutandoli a riflettere sull'accaduto e a superare conflitti e criticità;
- risarcire in denaro gli eventuali danni arrecati dai propri figli ai sussidi didattici;

Data	Alunno	Famiglia	Dirigente scolastico
.....

ESEMPIO 1.5

Contestazione di addebiti nelle sanzioni disciplinari (scuola secondaria di 2° grado)

[Intestazione dell'Istituto]

Ai Genitori dell'alunno

Allo studente/ssa

Classe

Oggetto: Contestazione degli addebiti allo studente/ssa ... in relazione ai fatti avvenuti il ... e comunicazione di avvio del procedimento.

Il Dirigente scolastico,

- sentiti i fatti riferiti da ...;
- acquisite le testimonianze di ...³⁰;

ha accertato che lo/a studente/ssa ... in data ... durante ... ha ...³¹.

Considerato il fatto che si tratta di comportamenti reiterati, il Dirigente scolastico,

- rilevando nel comportamento dello studente/ssa la violazione delle norme relative a32 ...;
- visto il Regolamento di disciplina degli alunni art. ... comma ..., che vieta ...;
- considerato, inoltre, che uno dei doveri principali dello studente (art 3, comma 2 del DPR 249/98) è il ...;

contesta allo studente/ssa ... i fatti avvenuti e comunica l'avvio del procedimento disciplinare nei suoi confronti rammentando che la sanzione prevista dal Regolamento di disciplina per i comportamenti suddetti è ...

Lo/a invita, pertanto, assieme ai suoi genitori, a giustificare la sua condotta.

A giustificazione di quanto contestato, l'alunno e/o i genitori possono, a loro discrezione,

- produrre le proprie osservazioni in forma scritta inviandole al Dirigente scolastico entro e non oltre il ... o chiedendo un colloquio con il Dirigente scolastico entro il medesimo termine;
- in alternativa, chiedere di esporre le proprie ragioni nel corso della seduta del33 ..., convocato il giorno ... alle ore ... nella sede di via ...
- In tale occasione lo studente/ssa e/o i suoi genitori potranno produrre le loro riflessioni scritte, se non ancora inviate, oppure riferirle verbalmente all'Organo Collegiale.

La presente contestazione di addebito viene notificata alla famiglia tramite lettera raccomandata A.R.
Responsabile del procedimento: ...

Il Dirigente Scolastico

³⁰ Riferimento eventuale.

³¹ Occorre descrivere l'evento in modo puntuale e circostanziato.

³² Riferimento eventuale, da utilizzare solo nel caso in cui si configuri l'inosservanza di una norma specifica.

³³ Specificare Consiglio di Classe/Consiglio di Istituto

ESEMPIO 1.6

Verbalizzazione della seduta straordinaria dell'Organo collegiale³⁴ convocato per irrogazione sanzioni disciplinari

VERBALE CONSIGLIO DI ...

Il giorno ... alle ore ... presso la ... dell'... si riunisce il Consiglio di ...³⁵ integrato della Componente genitori e studenti della Classe ...³⁶ per decidere i provvedimenti disciplinari nei confronti dello/a studente/ssa ...
Presiede il ³⁷ Verbalizza il ...

Sono presenti i professori:

...

...

Sono presenti i genitori:

...

...

Sono presenti gli studenti:

...

...

Risultano assenti i professori:

...

...

Risultano assenti i genitori:

...

...

Risultano assenti gli studenti:

...

...

Il Dirigente scolastico/il Presidente. ... fa presente che è stato convocato in seduta straordinaria il Consiglio di ... per decidere circa le sanzioni disciplinari nei confronti dello/a studente/ssa ... che, come da contestazione di addebiti notificata allo studente/ssa e ai genitori con lettera prot. n. del ..., risulta aver, in data ...³⁸, contravvenendo all'art. ... del Regolamento di disciplina degli alunni.

Il Dirigente scolastico riferisce sugli esiti dell'istruttoria e dà lettura delle testimonianze rese da ... che, allegate al presente verbale, ne costituiscono parte integrante.

Vengono, poi, sentiti i Sigg. ... convocati in qualità di ... che riferiscono quanto segue ...

Vengono, poi, ammessi lo studente/ssa e/o il genitore; il Presidente chiede allo/a studente/ssa di esporre le sue osservazioni in merito ...

Lo studente/ssa afferma che ...

Il Presidente chiede al genitore dell' alunno di esporre le sue osservazioni.

Il Sig. ... riferisce che ...

Vengono prodotte memorie scritte che, allegate al presente verbale, ne costituiscono parte integrante.

Il Dirigente scolastico/Il Presidente invita ad uscire dall'aula quanti non siano membri dell'organo collegiale e apre la discussione invitando i presenti ad esprimersi³⁹. Prendono la parola ..., ..., ..., che osservano quanto segue⁴⁰:

Sulla base di quanto fin qui espresso, il Dirigente scolastico/il Presidente riassume i vari interventi e, ritenendo che ci siano gli elementi perché il Consiglio di ... possa decidere, lo invita a pronunciarsi.

³⁴ Consiglio di classe se si tratta di sanzione che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 gg; Consiglio d'Istituto per sanzioni che prevedono l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi).

³⁵ Si ricorda che il Consiglio di classe deve essere convocato nella sua costituzione allargata ai genitori e, nella scuola secondaria di 2° grado, agli studenti (si veda Nota MIUR 31 luglio 2008, Prot n. 3602/P0).

³⁶ Dicitura da utilizzare solo in caso di convocazione del Consiglio di classe.

³⁷ Il Dirigente scolastico Prof. .../il Presidente del Consiglio d'Istituto Sig.

³⁸ Riportare l'evento in modo puntuale e circostanziato.

³⁹ Si ricorda che per la validità del procedimento deliberativo dell'organo collegiale è necessaria la previsione della possibilità della discussione, non il suo effettivo svolgimento.

⁴⁰ Riportare gli interventi.

Il Consiglio di ...,

- considerate le mancanze disciplinari che contravvengono all'art ... del Regolamento di disciplina degli alunni,
- considerato, inoltre, che uno dei doveri principali dello studente (art 3, comma 2 del DPR 249/98) è il ...;
- considerata la condotta dello studente e, in particolare, le annotazioni disciplinari presenti nel Registro di classe fortemente correlate alla condotta contestata;
- considerate le motivazioni addotte a sua difesa dallo/a Studente/ssa ...
- esaminata la situazione personale dello studente/ssa ...

delibera

(all'unanimità o a maggioranza con voti ...⁴¹) di irrogare la sanzione del ... ai sensi dell'art. ... del Regolamento di disciplina per la durata di giorni ... a decorrere dal giorno successivo all'avvenuto ricevimento della notifica del provvedimento. In tale periodo i docenti provvederanno a ... e lo studente/ssa dovrà⁴² ...

Viene riammesso lo studente, il Dirigente scolastico/il Presidente comunica la decisione allo/a studente/ssa ed ai genitori e chiede allo/a studente/essa se intende commutare la sanzione nelle attività alternative previste dal Regolamento di disciplina degli alunni; li informa che successivamente la delibera sarà loro notificata per iscritto.

Il Verbalizzante

Il Dirigente Scolastico

⁴¹ Riportare in modo chiaro il computo dei voti e, su richiesta degli interessati, eventuali dichiarazioni di voto.

⁴² Nel caso della sanzione dell'allontanamento dello studente dall'istituto scolastico, è bene esplicitare con quali modalità verrà mantenuto, durante tale periodo, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

ESEMPIO 1.7

Notifica del provvedimento disciplinare

[Intestazione dell'Istituto]

Prot. n..... del.....

Ai Genitori dell'alunno:

Allo studente/ssa:

Classe: _____

Oggetto: notifica del provvedimento disciplinare assunto dal ⁴³... nei confronti dello studente/ssa ... in relazione ai fatti avvenuti il...

...

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto il DPR 24 giugno 1998, n. 249 *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*, modificato dal DPR 21 novembre 2007, n.235 e, in particolare, l'art. 4 comma 2 che recita «*I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica*»;
- Visto il Regolamento di disciplina degli alunni art. ... comma ...;
- Vista la comunicazione prot. n. ... del ..., inviata con lettera raccomandata A.R., con cui, veniva dato avvio al procedimento e veniva contestato allo studente/ssa di aver ...⁴⁴;
- Vista la delibera assunta dal⁴⁵... nella seduta del ... con la quale è stato deciso di irrogare allo studente/ssa la sanzione del⁴⁶ ..., prevista dall'art. ... del Regolamento di disciplina degli alunni di questo Istituto, per la durata di giorni ...
- Preso atto che lo studente ha accettato/non ha accettato⁴⁷ di commutare la sanzione con le alternative previste dal Regolamento;

⁴³ Riportare l'organo che ha irrogato la sanzione (Consiglio di classe se si tratta di sanzione che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 gg; Consiglio d'Istituto per sanzioni che prevedono l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi).

⁴⁴ Riportare la descrizione puntuale e circostanziata dell'evento contenuta nella lettera di contestazione di addebiti.

⁴⁵ Riportare l'organo che ha irrogato la sanzione (Consiglio di classe/Consiglio d'Istituto...).

⁴⁶ Riportare la sanzione.

⁴⁷ Riportare la dicitura che interessa.

NOTIFICA

(nel caso in cui lo studente abbia accettato di commutare la sanzione con le alternative previste dal Regolamento di disciplina)

- allo studente/ssa ...è irrogata la sanzione disciplinare di ... per giorni ...;
- la sanzione è commutata in ...da svolgere presso... per un periodo di giorni... che decorrono dal giorno successivo al ricevimento della notifica ai sensi dell'art. ...del Regolamento di disciplina degli alunni di questo Istituto.
- L'attività avrà luogo nei termini e nei modi concordati con l'Associazione ...
- In tale periodo i docenti provvederanno a ... e lo studente/ssa dovrà⁴⁸ ...

Avverso al provvedimento è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Interno alla scuola entro 15 giorni dal ricevimento della notifica del medesimo. Il ricorso dovrà essere indirizzato al Dirigente scolastico. L'Organo di Garanzia Interno dovrà decidere entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso. Contro la decisione dell'Organo di Garanzia Interno è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Regionale entro 15 giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia Interno.

È consentito agli interessati l'accesso ai documenti come previsto dalla Legge 241/1990 e successive modifiche.

La presente notifica viene effettuata tramite lettera raccomandata A.R.

(oppure, nel caso in cui si proceda con l'irrogazione della sanzione disciplinare)

- allo studente/ssa ...è irrogata la sanzione disciplinare di ... per giorni ... che decorrono dal giorno successivo al ricevimento della notifica ai sensi dell'art. ...del Regolamento di disciplina degli alunni di questo Istituto.
- In tale periodo i docenti provvederanno a ... e lo studente/ssa dovrà⁴⁹ ...

Avverso al provvedimento è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Interno alla scuola entro 15 giorni dal ricevimento della notifica del medesimo. Il ricorso dovrà essere indirizzato al Dirigente scolastico. L'Organo di Garanzia Interno dovrà decidere entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso. Contro la decisione dell'Organo di Garanzia Interno è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Regionale entro 15 giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia Interno.

È consentito agli interessati l'accesso ai documenti come previsto dalla Legge 241/1990 e successive modifiche.

La presente notifica viene effettuata tramite lettera raccomandata A.R.

Responsabile del procedimento: ...

Il Dirigente Scolastico

⁴⁸ Nel caso in cui le attività alternative alla sanzione comportino comunque assenza dalle lezioni, è bene esplicitare con quali modalità verrà mantenuto, durante tale periodo, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

⁴⁹ Nel caso della sanzione dell'allontanamento dello studente dall'istituto scolastico per un periodo non superiore a 15 giorni, è bene esplicitare con quali modalità verrà mantenuto, durante tale periodo, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica; nel caso in cui si preveda, invece, la sanzione dell'allontanamento per un periodo superiore a 15 giorni, in coordinamento con la famiglia, e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, occorre indicare le modalità con cui la scuola intende promuovere un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

ESEMPIO 1.8

Indicazioni per l'elaborazione, la pubblicizzazione e il monitoraggio del Patto Educativo di Corresponsabilità

Scuola e Famiglia sono chiamate a costruire e a sottoscrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità un'ulteriore opportunità per migliorare la qualità dei rapporti tra scuola e famiglia e tra scuola e territorio.

Perché il Patto Educativo non rimanga un atto solo formale, esso dovrebbe essere accompagnato da un'azione profonda di sensibilizzazione, di informazione, di coinvolgimento e di condivisione delle scelte educative.

In tal senso possono assumere rilevanza rispetto all'efficacia reale del Patto le stesse procedure di elaborazione condivisa e di pubblicizzazione del medesimo:

Procedure di elaborazione

Soggetti da coinvolgere

Garantire la presenza di una rappresentanza di tutti i soggetti nell'elaborazione del Patto rappresenta una condizione necessaria, anche se non sufficiente perché il documento finale risulti effettivamente indicativo delle diverse istanze.

Documentazione di base

È possibile utilizzare come punto di partenza i modelli disponibili prodotti da altre Istituzioni scolastiche; è importante, comunque, procedere ad una *personalizzazione* del documento sulla base degli aspetti che, a giudizio delle diverse componenti, si ritengono prioritari/essenziali per il contesto specifico.

Modalità di elaborazione

Le modalità, nella fase di impostazione del documento, possono essere diversificate: non è sempre produttivo ricorrere in tutte le fasi del lavoro a riunioni congiunte. Può essere opportuno integrare diverse fasi:

- Una/due riunioni iniziali plenarie in cui si progetta l'attività di elaborazione e si concordano le successive fasi di lavoro stabilendo in modo preciso i termini di scadenza di ciascuna fase.
- Una fase intermedia in cui procedere all'elaborazione delle bozze nel corso di incontri separati: le singole rappresentanze (genitori, docenti, studenti ecc.) provvedono alla stesura del documento secondo gli accordi presi.
- Una fase di scambio reciproco dei documenti prodotti, in cui vengono segnalate le reciproche incongruenze/discordanze.
- Una fase finale, a cura di un gruppo ristretto, in cui siano rappresentati tutti i soggetti, per provvedere alla stesura finale del testo.

Procedure di pubblicizzazione

È opportuno utilizzare più modalità per assicurare la più ampia pubblicizzazione del documento:

✓ nei confronti dei genitori

I genitori vengono messi a conoscenza del Patto

- all'atto dell'iscrizione: rappresenta un obbligo previsto dall'art. 5bis del DPR 249/1998 come modificato dal DPR 235/2007;
- nell'ambito delle prime due settimane delle attività didattiche mediante una comunicazione/circolare e contestuale pubblicazione sul sito internet dell'Istituto;
- successivamente, nell'ambito delle assemblee indette per l'elezione dei rappresentanti negli organi collegiali, mediante illustrazione del documento.

✓ nei confronti dei docenti

I docenti vengono messi a conoscenza del Patto

- mediante comunicazione/circolare e contestuale pubblicazione sul sito internet dell'Istituto;
- in riunioni ordinarie degli Organi collegiali;
- in riunioni straordinarie degli Organi collegiali.

✓ nei confronti degli studenti

Gli studenti vengono messi a conoscenza del Patto

- all'atto dell'iscrizione;
- mediante comunicazione/circolare e contestuale pubblicazione sul sito internet dell'Istituto;
- mediante presentazione/illustrazione in classe;
- nel corso di incontri rivolti ai rappresentanti eletti;
- nel corso di incontri rivolti a tutti.

✓ nei confronti del personale ATA

Il personale ATA viene messo a conoscenza del Patto

- mediante comunicazione/circolare e contestuale pubblicazione sul sito internet dell'Istituto;
- nel corso di un'Assemblea del personale ordinaria;
- nel corso di un'Assemblea appositamente convocata.

Procedure di monitoraggio

Per poter monitorare l'effettiva efficacia del Patto (se, ad esempio, è vissuto dalle diverse componenti come un adempimento formale e burocratico, se rappresenta, invece, una risposta concreta ai problemi disciplinari, o un modo per facilitare i rapporti scuola/famiglia e per prevenire il disagio educativo) occorre prevedere delle procedure di monitoraggio, ad esempio

- specifiche domande da inserire nei questionari di rilevazione del parere dell'utenza e degli operatori. (vedi *Trasparenza e qualità nella scuola* **Esempio 1.10**);
- analisi qualitativa e quantitativa delle segnalazioni di inadempienza del Patto Educativo di Corresponsabilità effettuate tramite "avviso", se prodotte dalla scuola, o "reclamo", se prodotte dallo studente o dal genitore.

Tali procedure risultano indispensabili per procedere all'eventuale revisione del Patto Educativo di Corresponsabilità.

ESEMPIO 1.9

Esempio di criteri di valutazione del comportamento (scuola secondaria)

La valutazione del comportamento è effettuata dal Consiglio di Classe, su proposta del docente che insegna nella classe per il maggior numero di ore, ed è motivata sulla base dei seguenti indicatori che precisano i doveri dello studente:

Adempimento dei propri doveri

- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Osservare scrupolosamente l'orario scolastico.
- Studiare con assiduità e serietà, eseguire i compiti assegnati per casa, portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni.
- Partecipare attivamente, avanzare proposte e sollecitazioni.
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento. Impegnarsi in prima persona per recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi offerti dalla scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici.
- Spendersi in attività a favore dell'Istituto.

Rispetto delle regole che governano la vita scolastica

- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni tra scuola e famiglia.
- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi o pericolosi per sé e per gli altri.
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola. Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile

- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale ATA e dei propri compagni, con una particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.
- Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso videofonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo.

Voto	Condizioni
10	<p>Il voto 10 è assegnato agli alunni che abbiano integrato con lodevole positività tutti gli indicatori, dimostrandosi in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assidui e regolari nella frequenza, - autonomi e responsabili nell'impegno, - costruttivi e propositivi nella partecipazione, - corretti e consapevoli nei comportamenti e nelle relazioni interpersonali, - collaborativi e disponibili con i compagni, verso cui esercitano una influenza positiva.
9	<p>I voti 8 e 9 sono assegnati agli alunni sulla base di un comportamento corretto, positivo e costruttivo, tenuto conto in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della mancanza di assenze non giustificate o poco motivate, - di una adeguata continuità e diligenza nell'impegno, - della qualità del coinvolgimento nelle attività didattiche,
8	<ul style="list-style-type: none"> - del rispetto delle regole che governano la vita della scuola, - della correttezza nelle relazioni interpersonali, - dell'assenza di ammonizioni e richiami disciplinari significativi o reiterati.
7	<p>I voti 6 e 7 sono assegnati per un comportamento complessivamente accettabile ad alunni che non siano incorsi in violazioni del regolamento di disciplina di oggettiva e particolare gravità, ma che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - siano stati assenti senza adeguata motivazione e/o poco puntuali nel giustificare le assenze, - siano stati poco costanti nell'impegno e/o poco coinvolti nelle attività scolastiche,
6	<ul style="list-style-type: none"> - abbiano avuto bisogno di richiami per mantenere un comportamento ed un linguaggio corretti ed educati, non disturbare le lezioni, usare con riguardo le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici, - non abbiano sempre stabilito relazioni interpersonali educate e corrette, - siano incorsi in frequenti ammonimenti disciplinari o in sospensione dalle lezioni.
1-5	<p>I voti da 1 a 5 saranno assegnati agli alunni che</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. siano incorsi in violazioni di particolare e oggettiva gravità che hanno comportato una sanzione disciplinare con <u>allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai 15 giorni</u> per: <ul style="list-style-type: none"> - reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana, - comportamenti che abbiano messo in pericolo l'incolumità delle persone, - gravi violazioni nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto delle regole che governano la vita scolastica e nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile 1. dopo l'irrogazione della sanzione disciplinare, non abbiano dato segno di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e maturazione personale.